Anno I. Trieste, Giovedì 23 Febbraio 1882. N. 57.

IL PICCOLO

Si pubblica tutte le mattine alle ore 7. — Vendesi in tutti i postini da tabacco a soldi 2. — Arretrati soldi 3. — Uffici: Piazza della Borsa Numero 4, piano secondo.
Si rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono i manoscritti.

Soldi 2. — Esce ogni mattina — Soldi 2.

Abbuonamenti: franco a domicilio per Trieste un anno fior. 7 — per la Monarchia Austro-Ung. fior. 10.
Inserzioni: Avvisi soldi 8 lo spazio di riga divisa in 6 colonne. Comunicati soldi 25, — Avvisi collettivi: 2 soldi ogni parola.

ULTIME NOTIZIE.

Esenzione di competenze e bolli per il prestito di Trieste. VIENNA 22. La *Wiener Zeitung* pubblica la legge relativa all'esenzione da competenze e bolli accordata al Comune e Camera di commercio di Trieste per il prestito di un milione da assumersi per l'erezione dei magazzini generali.

Condanna meritata. NIMES 20. Fu condannato oggi ai lavori forzati a vita certo Eugenio Vautrain di 45 anni accusato di attentato al pudore e di stupro sopra le due sue figlie, una di 13, l'altra di 8 anni.

La sentenza fu accolta con sodisfazione essendo gli animi degli abitanti molto esasperati contro quel mostro.

Gli agenti di cambio. LIONE 21. Gli agenti di cambio pagheranno ai loro creditori il 50% in contanti e il resto in buoni non portanti interessi e rimborsabili in un periodo da destinarsi.

Per costituire il capitale necessario al rimborso, gli agenti di cambio verseranno alla cassa sindacale 30% sopra i *courtages*. Il ministro delle finanze al quale fu comunicata questa soluzione ha messo per condizione la dimissione di cinque agenti da sostituirsi con dei nuovi che sino a tanto che vengono rimborsati i buoni, avranno soli diritto a fare le operazioni a termine.

Incendio d'una fabbrica di birra. VIENNA 22. Stanotte è scoppiato un incendio nella fabbrica di birra del sobborgo di Währing. Il fuoco cominciò alle 11 e fu spento dopo le due ore di notte. L'edificio era assicurato presso le Assicurazioni Generali e alla „Wechselseitigen Feuer Versicherungs Ges." Il danno ascende a circa 30.000 fiorini. I pompieri volontari operarono prodigi di valore. Il proprietario della fabbrica di birra sig. Schwarz fu salvato per miracolo: esso dormiva profondamente. Il giorno avanti il consiglio municipale aveva deciso di imporre una sovratassa di 50 soldi per ogni ettolitro di birra.

Una città in fiamme. SZOMBATHELY 23. Oberwarth nel comitato di Eisenburg è in fiamme. Sono a deplorare molte vittime. Oltre 100 case ardono ancora. Il numero delle bestie perite è enorme. Impossibile calcolare gli immensi danni.

Morto in duello. BERLINO 21. Il banchiere Alberto Eckenhoff si è battuto a duello con un giovane medico. Eckenhoff ricevette una palla in fronte e morì stamane.

L'aggio dell'argento. VIENNA 22. Nelle transazioni private l'argento fa aggio da 15 a 25 soldi per cento fiorini. In seguito alle ricerche la banca austro-ungherese non cambia franco contro banconote che importi sino 10,000 fiorini.

Somme maggiori vengono vendute con aggio.

Prossima spedizione polare. FIUME 22. Col vapore „Pola" partirà una spedizione polare composta di 16 uomini sotto la direzione del tenente Wohlgemuth.

Il bollo per la nobiltà. VIENNA 22. Il comitato alle imposte ha aumentato la tassa di bollo su istanze per ordini di nobiltà da 15 a 100 fior.

Anniversario del papa. ROMA 21. Il quarto anniversario dell'esaltazione di Leone XIII fu festeggiato in Vaticano.

Trattati commerciali. COSTANTINOPOLI 22. La Germania diede la disdetta per la tariffa annessa al trattato commerciale colla Turchia.

Suicidio di Faella. BOLOGNA 22. Il suicidio di Faella è constatato dai medici. Egli stesso in una lettera diretta alla moglie dichiara che s'uccide benchè innocente ed esprime la volontà di essere seppellito ad Imola accanto al suo figlioletto. La Corte ha emesso ordinanza di non farsi luogo a procedere causa il decesso dell'imputato.

Fuoco tentato. PARIGI 21. Questa notte si tentò di dar fuoco alla cappella espiatoria di Luigi XVI. Il danno si limita a qualche sedia e qualche mazzo di fiori secchi abbruciati.

Pioggie in Francia. PARIGI 21. In alcuni dipartimenti del Nord sono cadute pioggie dirotte. A Calais il riflusso violento del mare ha recato gravi danni ai bacini in costruzione.

L'Industria in Italia. ROMA 22. Le esportazioni del gennaio superarono le importazioni di oltre 3 milioni.

Vapore perduto. SAN THOMAS 16. Il vapore postale inglese Tiber proveniente dal golfo di Messico, si è totalmente perduto nei paraggi di Porto Plata. Si sono salvati tutti i passeggieri, l'equipaggio e le valigie postali, come pure porzione del carico.

Fuga d'un banchiere. BRUXELLES 21. Il banchiere Van Bladel è fuggito da Turnous lasciando dei passivi per oltre due milioni e mezzo di franchi.

Morto dal Vaiuolo. VIENNA 23. È morto colpito dal vaiuolo Alessandro Friedmann, deputato al parlamento, che fu distinto ingegnere.

Innondazioni. NUOVA YORK 20. Inondazioni nella vallata del Missisipì. Danni immensi dei distretti cotoniferi.

Bosco incendiato. UDINE 20. Si è sviluppato con vaste proporzioni un incendio nel bosco comunale di Tolmezzo oltre Alba.

Le sottrazioni a Taganrog. VARSAVIA 21. Valiano arrestato per le sottrazioni alla dogana di Taganrov è stato messo in libertà provvisoria colla cauzione di 100 mila rubli. Uno dei testimoni del processo è morto improvvisamente, un altro fu ucciso.

Esportazione di grani. NUOVA YORK 20. La statistica delle spedizioni di granaglie del porto di Nuova-York durante l'anno 1881, constata una cifra totale di 72.276.312 staia (lo staio vale litri 35.237) di cui 52.000.000 furono prese dai vapori ed il rimanente dai velieri.

Ferrovie russe. PIETROBURGO 21. Fu data la sanzione imperiale per i lavori preliminari della progettata ferrovia fra Pietroburgo e Sant'Angelo.

CRONACA LOCALE.

La Quaresima. Ieri la città era ancora in moto. Qualche avanzo di maschera... senza larva e coi cenci a brandelli percorreva le vie borbottando qualcuna delle solite canzoni popolari. Qualche ubbriaco è stato trovato sul lastrico a dormire della grossa, a questi caldi notturni e sopra un letto cotanto soffice e spiumacciato.

La cronaca carnevalesca, l'abbiamo fatta noi, l'han fatta i confratelli nostri, nelle relazioni delle tante feste pubbliche e private, di spettacoli d'ogni genere e specie che han dato il loro contingente alla cronaca galante e scandalosa.

E fino da ieri ci abbiamo messo punto dicendo quasi tutt'in uno: La è stata una commedia da far ridere; un dramma da far piangere.

La frase ufficiale che spaventava gli anacoreti della Tebaide, il *memento homo* ha risuonato ieri alle orecchie d'ogni fedel cristiano.

E ogni fedel cristiano ha deposto, rassegnato al sacrifizio, la maschera carnevalesca per pigliar su la quaresimale.

Si sono picchiati il petto pronunciando il *mea culpa*.

In luogo del corso e del veglione si va alla predica, però con assiduità minore e con minore interesse. Per dir meglio, si alterna la predica allo spattacolo del teatro: la prima alla mattina, l'altro alla sera; e gli abbigliamenti, su per giù, annunziano in ambidue i luoghi, il buon gusto e l'eleganza della fanciulla e della dama.

La quaresima, suol dirsi, è il carnovale dei devoti.

E sia pure: ogni cosa a suo tempo!

Il corso a S. Andrea. Quasi a rinforzare a *posteriori*, quel po' di chiasso carnevalesco che si svolse più tra le pareti dei teatri che all'aperto, e che di chiasso ebbe nome appena appena gli ultimi tre giorni del defunto carnovale, buona parte della cittadinanza, la più scelta e la più facoltosa, recavasi ieri parte a piedi, parte tirata in più o meno comodi ed eleganti equipaggi, ad animare l'ameno declivio di S. Andrea, teatro delle corse quaresimali di tutti gli anni, destinato ad essere quind'innanzi il ritrovo più opportuno e più piacevole di quanti altri ne vanti la nostra città.

Dopo un mattino risplendente per purezza di atmosfera e per mite temperatura, il corso non poteva a meno di non esser la meta della giornata; e lo fu senza dubbio.

Migliaia e migliaia di persone percorrevano al pomeriggio l'interminabile viale che dalla punta di S. Andrea, va a toccar l'arsenale del Lloyd e la rotonda di Servola.

Circa trecento settanta carrozze, e molti cavallerizzi comparvero sull'altipiano dell'amena riviera; molti ma non troppi gli equipaggi della nostra aristocrazia; in quella vece un numero stragrande di vetture borghesi a due cavalli, e parecchie da nolo; qualche cestella elegante, qualche bel calessino, e l'equipaggio a quattro del signor B... unico in tanto numero di belli e ben nudriti corridori.

Toilettes da inverno senza pretesa, mezzo sepolte sotto magnifiche pelliccie da ginocchio, e coperte con e senza ricami.

Le nostre leggiadre signorine, la più parte a piedi, ebbero il vanto di aggiungere al divertimento quel non so che di poetico che la natura, ancora dormente, nega alla prospettiva della campagna; i loro occhietti scintillavano sotto gli eleganti cappelli a gronda; un profumo di viole spandevasi per i viali fiancheggianti lo stradale, e un bisbigliare sommesso accennava di certo alle graziose avventure di cui erano state eroine alcune di quelle gentili nelle spigliate veglie del compianto carnevale.

Alle sei ore, il movimento rallentava, e quella massa compatta diradandosi per riversarsi in città prendeva d'assalto i *tramway* e le vetture della più prossima stazione.

Ora, tutto è finito. Alle chiese e ai teatri la loro volta sino a Pasqua.

Divertimenti non ne mancano a chi può e sa valersene.

Estrazioni dei numeri della Lotteria dei poveri (viglietti da 50 soldi), che ebbe luogo ieri a Vienna: N. 663621 vince 1000 Zecchini; N. 8485 e 69,151 vincono 200 Zecchini i N. 114222 e 105902 vincono 100 Zecchini. Le vincite seguenti toccano ai Num. 158224 46487 116856 e 7521.

Il nuovo vescovo di Trieste. Il *Vaterland*, organo clericale, che dev'essere in grado di attingere informazioni a buona fonte, dà come probabile la nomina a vescovo di Trieste del canonico Zorn, direttore del Seminario di Gorizia.

Al contrario quì correva per bocca il nome di un'altro candidato, il canonico di questo Capitolo e cameriere di S. Santità Dr. Luigi Pavissich, persona di molto cuore, beneviso ai Triestini, e noto anche nel mondo letterario.

Banconote false. Di quando in quando viene a galla qualche cedola falsificata; perciò richiedesi molta oculatezza nel riceverne, in particolare le vecchie di f. 5.

Una di queste la porse ieri inscientemente un possidente d'Albona alla Stazione della Ferrovia, nel pagamento di un biglietto per Fiume.

Com'è naturale, la cedola riconosciuta falsa non venne più retrocessa, e sarà rimessa al Tribunale per le pratiche di legge. Quel signore, per intanto fu invitato a denunciare da chi l'aveva ricevuta.

---

(89) ## ODIO E TERRORE

Nell'attraversare il giardino per dirigersi al cancello, la vide ad un tratto seduta sopra una panchina.

— Addio Caterina Ivanovna — le disse Filippo inchinandosi.

— M'avete riconosciuta? — diss'ella alzandosi — Io credeva che in quest'oscurità...

— Il bagliore dei vostri sguardi — la interruppe il giovane — squarcerebbe il velo di ogni notte più nera.

Caterina arrossì, e abbassò il capo.

— Voi siete fuggita via poc'anzi — soggiunse Filippo. — Credevo che...

— Che cosa?

Si udì in quel mentre la voce della signora Bagrianof che chiamava Caterina.

— Addio, Filippo — disse la fanciulla stendendogli la mano.

— A quest'altro anno — ripetè poi con voce strozzata dai singhiozzi.

È fuggì via.

La nonna le dimandò:

— Non hai detto addio a Filippo?

— Sì: l'ho incontrato giù in giardino. Sono stanca, vado a riposarmi.

La fanciulla abbracciò sua nonna e andò a chiudersi in camera.

Lì si gettò sul letto, e dette libero sfogo alle lacrime che, per lungo tempo, avea fatto sforzi per contenere.

A Mosca, Filippo incontrò suo padre, il quale sembrava non aver fretta alcuna di tornare al villaggio.

— Hai visto le signore? — chiese Saveli al figliuolo.

— Sì.

— Come t'hanno ricevuto?

— Come un amico.

— Hanno fatto il lor dovere.

— Come? — esclamò Filippo un po' sorpreso.

— O che tu sei forse meno di loro? Eppoi.... lo sai... io, come quasi tutti, non abbiamo avuto troppo a lodarci del passato regime. Adesso è finita e non se ne parla più; ma quelle donne portano lo stesso nome del tiranno di Bagrianovka... Noi e loro, siamo due razze nemiche. Meglio trattarsi coi guanti, per non venire ad altri modi d'intendersi.

Filippo benchè da tali parole ricevesse una gran stillettata al cuore, non rispose.

Saveli pochi giorni dopo tornò al villaggio.

La vita pel povero Filippo aveva ormai perduto il suo incanto.

Lo studio delle matematiche soltanto aveva qualche attrattiva per lui.

Strappando il giovine ai suoi melanconici pensieri, lo studio lo ritemprava alle battaglie del cuore.

L'inverno si avanzava.

A Natale, Filippo non potè più stare alle mosse.

Spinto — credeva lui — dal desiderio di rivedere suo padre, con cui in quell'anno s'era appena visto, trascinato in realtà da un inconscio impulso dell'animo, partì per Bagrianovka.

Al solito, compiuti i suoi doveri filiali, uscì per andare a trovare Vladimiro Andreitch, che egli considerava il suo primo amico.

— E le signore? — gli disse Saveli — non vai a trovarle?

(*Continua*).

Ramo caccia. L'appalto della caccia in Zaule e dintorni è stato riconfermato per un altro triennio all'appaltatore attuale sig. Ernesto Kossovitz, ferme le condizioni del contratto in vigore.

Il direttore del Monte di pietà. Giorni fa la Delegazione doveva occuparsi della proposta di nomina del direttore del civico Monte di pietà; ma, sorta la questione pregiudiziale sull'interpretazione da darsi allo statuto civico ed alla prammatica di servizio intorno al modo di fare proposte per nomine d'impiegati d'un ufficio pel quale non esiste una vera commissione municipale, dopo lunga discussione venne stabilito di prendere un deliberato nella prossima seduta.

Movimento ferroviario. Fino ad ulteriore disposizione è stato ripreso fra Bagras e Belgrado il movimento dei navigli della Ferrovia austriaca dello Stato, con orario uguale a quello dello scorso anno.

Ciò risulta da un telegramma da Vienna ieri arrivato a questa Deputazione di Borsa.

Funerali. Gli onori funebri che si rendono al Carnovale nel villaggio di S. Giovanni, vanno diventando ogni anno più imponenti. Ieri il fantoccione del defunto, gonfio di stoppia come una botte, era accompagnato da un corteo di ben 12000 persone.

Tramway, omnibus, vetture pubbliche e private, carichi, straccarichi, scaricavano nel piazzale di S. Giovanni tutta quella folla chiassosa, e ancor bramosa di emozioni.

Il baccano che vi si faceva è indescrivibile.

Una commemorazione di secondo ordine venne anche fatta ieri al pomeriggio in distretto di Farneto da una turba di popolani che procedevano al suono di una fanfara buffonesca seguendo una bandiera dai colori slavi.

Vi furono salve di moschetto comandate da un contadino avente in mano un paloscio della vecchia guardia, giberna e cintura.

Non sappiamo quanto di legale vi potesse essere in quelle manifestazioni a fuoco vivo ed arma bianca nell'interno della città.

Quell' orologio che sta appeso in Via Economo, dovrebbe servire a comodo dei conduttori della Tramway per regolare il loro orario. È da sapersi che ora quell'istrumento, utilissimo come tante altre cose in teoria, non lo è punto nella pratica. Sono ben quattro giorni che le sue lancette mostrano le nove meno cinque. Ne viene di conseguenza — data la possibile inesattezza degli orologi dei conduttori — che la partenza dei carrozzoni subisca molte volte un ritardo piuttosto sensibile.

L'orologio, senza dubbio, verrà riparato, questo si sa, o si deve almeno ritenerlo ma... *quando?*

Ah! brunisti! Nelle giornate in cui messer Domeneddio manda lavoro ai vetturali c'è sempre a dannarsi l'anima per essere serviti onestamente.

Nelle ore pomeridiane d'ieri beato chi poteva cavarsela da certuni di coloro con un buon terzo al di sopra della tariffa.

Perchè?...

Il perchè lo san loro, e basta.

Si giunse persino a pretendere un fiorino per una corsa dal Caffè Nuovo a Piazza della Borsa, e più di un fiorino per una corsa di mezz'ora sempre in città.

I due reclami li abbiamo sul tavolo e se non pubblichiamo i numeri delle vetture dei due cocchieri indiscreti gli è perchè uno fu già messo al dovere dalle guardie, e contro l'altro sarà sporto reclamo dalla persona interessata, anche per le offese ricevute.

Scaramuccia. È stato un fatto piuttosto serio quello accaduto la mattina d'ieri in via della Madonnina tra dodici a quindici individui e le guardie.

Tra coloro c'eran tre o quattro maschere avvinazzate, ch'erano state a far baldoria la notte intera coi loro compagni. Poi passate in rivista parecchie caffetterie, girovagavano cantando a squarciagola e insultando chi recavasi tranquillo a casa sua.

Due guardie che li seguivano da qualche tempo si provarono a ristabilir l'ordine, ma gli altri che si vedevano in numero, non ci abbadarono gran che; anzi tolti alcuni sassi da terra ingaggiarono battaglia.

Per isfortuna una delle due guardie fu subito colpita alla testa, a riportò una ferita che le costerá molti giorni di letto.

La necessità di metter fine a quel disordine spinse allora le guardie ad affrontare gli assalitori, e presto furono loro in mezzo.

Ne seguì un combattimento corpo a corpo, per cui le guardie furono costrette a far uso delle armi.

Una delle maschere in costume maschio, che aveva afferrato al petto la guardia ferita, s'ebbe da questa una sciabolata alla mano destra, mentre un giovanotto che tentava di disarmar l'altra si tagliò da se stesso tre dita della mano.

Poco dopo tre di quei bricconi erano in mano delle guardie, la maschera ferita alla mano piagnucolava in falsetto mentre fasciavasi la mano, il giovanotto colle sue tre dita pendenti fuggì insieme agli altri, ma fu arrestato al pomeriggio.

Gli arrestati sono tre lavoranti fabbri dell'età dai 16 ai 20 anni; la maschera in costume maschio, si palesò poi come femmina.

È infatti una vedova di 29 anni da Monfalcone e dimorante a Trieste; giace, per ora, a casa sua sotto cura del medico.

Piccina sbadata. Una ragazzina di 4 anni figlia di un addetto al Lloyd, scivolò dalle mani di chi l'aveva in custodia per traversare la fila delle carrozze di S. Andrea; nè avendovi messo quella risoluzione che pareva volesse avere restò a mezzo nell'imbarazzo, e venne atterata da un *landeau*, senza la minima colpa del cocchiere.

Fortunatamente la piccina non riportò che una lieve contusione alla gamba sinistra.

Eco degli echi. Gironzavano anche dopo il meriggio di ieri alcune maschere sbandate, senza larva al viso, luride, cenciose; soliti avanzi della gazzarra carnovalesca, che furono però dalle guardie risospinti chi a casa chi agli arresti.

Con ciò chiudiamo per quest'anno la cronaca nera dei lupercali.

Colpo di mano. Ier sera la carrozza del console di Persia condotta dal solo cocchiere, percorreva la Corsia Stadion. Nell'interno della medesima stava stesa una bella pelliccia del valore di 100 fiorini.

Un furfante assai destro con un colpo di mano seppe toglierla senza che il cocchiere se ne accorgesse.

Se il ladro venisse scoperto e tradotto in giudizio, non potrebbe addurre come mitigante nemmeno la scusa di aver voluto mascherarsi da lupo, in quantochè il carnovale è bell'è morto ed è stato anche sepolto.

Una taglia. Un telegramma giunto qui quest'oggi, accenna alla fuga da Praga dell'agente di scrittoio Ieroslao Tirk dopo aver defraudato 6000 fiorini. Chi lo avesse ad arrestare riceverebbe 600 fiorini. Il ricercato ha appena 20 anni, ed è di statura media, scarmo, pallido, senza barba, con capelli castani; ha voce debole e parla tedesco, boemo ed un po' francese.

Compressione fatale. Un caso assai raro è avvenuto l'altr'ieri a danno di certo Boniccioli Giuseppe di 25 anni da Selve, marittimo a bordo del piroscafo del Lloyd „Yole." Il pover'uomo nello sporgere un piede fuori della imbarcazione restò chiuso fra la barca e il vapore, riportando una ferita lacera, piuttosto grave, a due dita del piede sinistro.

Ora è in cura al civico spedale.

La seconda di cambio sui visceri d'una balla di cotone l'ha tratta ieri un vagabondo dell'età di 15 anni, il quale vi ha fatto con una falcetta un comodo taglio da cui ne estrasse tre chilò. Le paion manovre codeste riservate ai ragazzi: in pochi giorni è il secondo che sventra balle di cotone!

Le guardie lo arrestarono poco dopo.

Atterrato da una carrozza. Il marinaio del Lloyd Mattia Francovich venne nel pomeriggio di martedì gettato a terra dal veicolo montato dal cocchiere Giorgio P. al servizio del negoziante sig. V. il quale faceva correre il cavallo a tutta lena.

Il Francovich riportò qualche contusione alla coscia destra, e dovette farsi trasportare a bordo del piroscafo a cui appartiene.

Parentela da cani! L'altra notte per un diverbio che non si è potuto accomodare, certo Achille Adamo da Udine, sarto, d'anni 52, che abita in via di Riborgo al N. 13, venne da suo cognato percosso a pugni e a calci, in modo siffattamente brutale, che cadde a terra quasi privo di sensi, riportando delle ferite e contusioni alla testa, piuttosto gravi, per cui dovette essere trasportato all'ospedale.

Apoplessia. Mentre lo stivatore Cossetti Angelo d'anni 52, da Trieste, lavorava dell'arte sua sul molo Giuseppino, fu visto cadere improvvisamente a terra. Avvicinato dai compagni di lavoro s'accorsero trattarsi di un colpo apoplettico, per cui fu rialzato e fatto trasportare all'ospedale.

Malattie contagiose osservate nel Comune di Trieste dalle 2 pom. del 21, alle 2 pom. del 22 corrente.

Colpiti: Morbillo 2. Scarlattina 1. Difterite e Croup 1.

Morti: Morbillo 1. Scarlattina 1.

Ogni giorno una. A progosito delle eruzioni.

— Che cos'è un vulcano? chiedono a Puntolini.

— Il vulcano, egli risponde con gravità, è un vesuvio vicino a Napoli.

VARIETÀ.

Il canale di Panama. Leggiamo nella *Gazzetta di Genova:*

„Notizie contradditorie si hanno da Panama circa i lavori del nuovo canale, se almeno debbasi prestar fede ad una corrispondenza di fonte americana, che poco si concilia colle già riprodotte notizie ufficiali, il cui carattere era di tutta sodisfazione.

„Parebbe adunque, secondo la citata corrispondenza, che i lavori siano completamente sospesi e che la mortalità fra gli impiegati ed operai dell'impresa abbia raggiunto la cifra di 800, cifra che può constatarsi dalle note consolari.

„Oltre a ciò, le due macchine scavatrici del canale giaciono inoperose, non solo per la mortalità e le malattie avvenute fra gli operai chiamati appositamente di Francia, ma sì ancora per essersi verificatu la loro inutilità nelle curve di cui abbondano le ferrovie di Panama."

Longevità comparata dei due sessi. I risultati seguenti forniti dagli ultimi censimenti della popolazione europea dovranno riuscire molto graditi al sesso femminile.

Sopra 100 individui al di sopra dei 90 anni si contano 58 donne, 42 uomini. Questa differenza si manifesta ancora in modo molto più sensibile per i centenari: in Italia per esempio si sono trovate 241 donne centenarie e 141 uomini, in Austria 229 donne e 182 uomini.

Il lavoro della lingua umana. Un pazientissimo inglese ha calcolato che un uomo, parla in media tre ore al giorno, dicendo cento parole al minuto, equivalenti a 20 pagine in ottavo all'ora.

Calcolando su tali dati, si ha che l'uomo pronuncia tante parole quante sarebbero sufficienti a riempire 600 pagine circa ogni settimana, e più di 32 grossi volumi ogni anno. Ciò prova che la frivolezza è un'autrice molto più feconda della scienza.

A questo pazientissimo calcolatore fu domandato se le sue cifre rimanessero le stesse per le donne.

— Sì, rispose egli, moltiplicando per dieci!

Il che significa che una donna è capace in un anno di mettere insieme 320 volumi!

Una bella famiglia. I giornali francesi parlano della condanna a morte di un giovane, accusato di aver ucciso il marito della propria amante.

Il condannato non ha che vent'anni. Egli appartiene a una famiglia in cui i peggiori delitti sono ereditari: Suo nonno era l'amante della moglie del boia, e siccome amava l'odore del sangue, così spesso suppliva il carnefice nelle esecuzioni. La madre del condannato poi fu il vero ritratto della depravazione. Essa era in relazione col marito dell'amante di suo figlio e spesso accadeva che tutti e quattro dormissero nella stessa camera.

Ma non basta: il condannato ha una sorella che ora è accusata di aver assassinato il proprio marito; la sua causa si discute appunto in questi giorni, e non è difficile che essa segua la sorte del fratello.

Eppure se c'è un caso in cui almeno le circostanze attenuanti si dovrebbero ammettere, è questo: con quel po' po' di genitori e ascendenti e con quegli esempi in famiglia, non è tutta colpa loro se sono i figli diventati assassini.

Borsa del 22 Febbraio. Borsa piuttosto debole con pochissimi affari. Tutte le oscillazioni della giornata sono da 296 a 294 il Credit, da 73.90 a 73.80 le Metalliche e da 85 a 84.80 l'Ungherese. Stassera in chiusa notiamo con tendenza calma 295¾, 73.85 e 84.85. Da Parigi in chiusa 114.80 la Francese e 85.80 l'Italiana, tendenza ferma. Qui nessun affare.

Borsa di Vienna 22 sera. Azioni Credit 295.50, Rendita austriaca in carta 73.80, Ferrovie dello Stato 299.— Napoleoni 9.53— Credit ungherese 287.—, Banca anglo austr. 114.75, Lombarde 126.50, Rendita in oro 91.70, detta ungherese 4% 84.80, Ferrovie Carlo Lod. 288.25.

E. VOLTOLINI Editore e Redattore resp.
Tipografia G. Balestra e C.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Le inserzioni e gli abbuonamenti al **Piccolo** vengono assunti presso la Agenzia Generale di Pubblicità Corso N. 4.

D'affittare una stanza con alcova ammobigliata che può servire anche per due amici. Ingresso libero. Via Valdirivo N. 22 Piano I.

Per venditrici in qualche negozio si offrono due ragazze da 24 a 28 anni che possono dare di sè eccellenti informazioni. Indirizzo all'Agenzia di Pubblicità.

Ricercasi per la fine del mese una stanza ammobigliata per due persone. Indifferente il piano e la posizione purchè il prezzo sia inferiore agli 8 fiorini mensili. Lasciare l'indirizzo presso l'Agenzia di Pubblicità.

Abile cucitrice a mano offre l'opera sua a modicissime condizioni. Indirizzo all'Agenzia di Pubblicità.

LATTERIA MILANESE

Piazza S. Catterina N. 3 vicino al Corso.

Vendesi la vera **panna montata** con **cialdoni** (storti) che viene anche servita nel locale — **Crema** per friggere, uso Venezia di ottima qualità. **Fior di Latte — Latte e Burro** di Milano eccellenti.

Per pranzi e *soirée*, si eseguiscono commissioni a domicilio, di panna artisticamente lavorata ed in ghiaccio a prezzi modicissimi.

ESTRAZIONE 9 MARZO

Viglietti a favore della

CROCE ROSSA

60000 Fior.

Prezzo **fior. 2.**

Vendibili in Trieste presso il Cambio-Valute

GIUSEPPE BOLAFFIO

ATELIER ROTTMAYER

Grande Stabilimento Fotografico

di M. MANENIZZA, fotografo di Corte

Via Ss. Martiri, 3 — Trieste.

Proveduto dei migliori e recenti apparati fotografici, avendo adottato il sistema istantaneo alla emulsione, avverte la numerosa sua clientela che in detto Stabilimento viene assunto qualsiasi lavoro, come pure rittratti in grandezza naturale. — Questo nuovo processo forma una specialità per ritratti di bambini e permette di eseguirli con qualsiasi tempo.